

CSEN

LINEE GUIDA NAZIONALI PER LE ATTIVITA' E TERAPIE ASSISTITE DAL CANE (PET THERAPY) E PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Indice degli argomenti:

1. Premessa
2. Scopo
3. Ambiti di applicazione
4. Indicazioni
5. Controindicazioni
6. L' equipe
7. Le strutture
8. Tipologie di interventi e obiettivi
9. Progettazione degli interventi
10. Gli animali
11. Misure igieniche
12. Monitoraggio e valutazione
13. Codice deontologico
14. Formazione degli operatori
15. Abilitazione della coppia cane-conduttore

1. PREMESSA

La normativa nazionale in materia di benessere degli animali da compagnia e *Pet Therapy* sancisce con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2003 il ruolo affettivo che un animale può avere nella vita di una persona nonché la valenza terapeutica degli animali domestici.

Gli interventi mediati dagli animali si fondano sul ruolo dell'animale come “mediatore” di un processo di relazione con l'essere umano, volto a favorirne il benessere e, in casi particolari, la cura e la riabilitazione di situazioni di malattia o disabilità. L'appropriatezza di tali interventi va quindi opportunamente valutata in relazione al ruolo altamente qualificato richiesto all'animale e agli obiettivi perseguiti.

N.B. lo CSEN propone le seguenti linee guida a supporto di chiunque, avendone il titolo e le competenze, intenda partecipare oppure organizzare progetti di attività o terapie assistite dal cane. Non intende in nessun modo sostituirle a quelle stabilite dalle leggi regionali. Pur offrendo, quindi, un modello di riferimento, lo CSEN invita ogni istruttore o conduttore cinofilo di Pet Therapy a consultare e ad attenersi scrupolosamente alle linee guida stabilite dalla propria regione di appartenenza.

2. SCOPO

1. Definire le modalità e le responsabilità di prescrizione, progettazione, attuazione e valutazione delle attività e pratiche assistenziali e terapeutiche con coinvolgimento di animali, effettuate in affiancamento alle terapie di medicina tradizionale.
2. Definire standard operativi relativi alle attività e pratiche assistenziali e terapeutiche con coinvolgimento di animali
3. Definire le linee guida per la formazione e l'abilitazione degli operatori e degli animali coinvolti.

3. AMBITI DI APPLICAZIONE

Le presenti linee guida si applicano alle attività e pratiche assistenziali e terapeutiche con coinvolgimento di animali. Tali interventi si distinguono in:

- a) Attività Assistite dagli Animali (AAA)
- b) Terapie Assistite dagli Animali (TAA).

Ci si riferisce, in particolare, all'uso del cane come mediatore nelle attività, non considerando come mediatori altri animali domestici.

Le **Attività Assistite dagli Animali** consistono in interventi di tipo educativo-ricreativo e di supporto psico-relazionale, finalizzati al miglioramento della qualità di vita di varie

categorie di utenti (bambini, soggetti portatori di handicap, pazienti ospedalizzati, pazienti psichiatrici, anziani, detenuti) e realizzati mediante animali in possesso di adeguate caratteristiche.

Chi può prescrivere queste attività?

Non essendo attività con valenza di tipo terapeutico, non è necessaria una specifica prescrizione medica.

Tuttavia è comunque opportuna l'indicazione da parte di un professionista del settore sanitario o educativo che abbia in carico il soggetto destinatario dell'intervento.

TAA (Terapie assistite con Animali)

Le Terapie Assistite con Animali sono interventi individualizzati sul paziente, utilizzati a supporto delle terapie tradizionali (e pertanto definite co-terapie), per la cura della patologia di cui egli è affetto e sono praticati mediante animali appositamente educati.

Esse sono finalizzate al miglioramento di disturbi della sfera fisica, motoria, psichica, cognitiva o emotiva. Sono progettate sulla base delle indicazioni sanitarie e psico-relazionali fornite dal medico e/o dallo psicologo di riferimento del paziente e prevedono precisi obiettivi ed indicatori di efficacia.

Chi può prescrivere queste attività?

1. il medico
2. lo psicologo/psicoterapeuta

Le presenti linee guida NON si applicano ad incontri educativi scolastici con coinvolgimento di animali che non prevedano dichiarati obiettivi di supporto o di coterapia e relative valutazioni di efficacia.

4. INDICAZIONI

AAA

Le AAA sono finalizzate a migliorare il livello di benessere globale di soggetti ospiti in strutture residenziali o variamente istituzionalizzati o affetti da disabilità o malattia cronica. Le AAA trovano applicazione in diverse situazioni quali:

- patologie che comportino prolungata ospedalizzazione o ripetuti ricoveri in strutture sanitarie;
- difficoltà dell'ambito relazionale nell'infanzia, fanciullezza e adolescenza;
- disagio emozionale;
- difficoltà comportamentali e di adattamento socio-ambientale;
- situazioni di istituzionalizzazione di vario tipo (istituti per anziani e pazienti psichiatrici, orfanotrofi, comunità per minori, carceri);
- condizioni di malattia e/o disabilità che prevedano un programma di assistenza domiciliare integrata.

TAA

Il coinvolgimento di animali nelle TAA può stimolare il recupero di alcune funzioni cognitive (memoria, attenzione, linguaggio, etc.) e il miglioramento di abilità relazionali. Inoltre, può migliorare il recupero psico-motorio, offrire stimoli per esercizi di coordinazione motoria degli arti, stimolare l'indipendenza fisica e le capacità di "problem-solving".

Le TAA trovano quindi applicazione in diverse situazioni quali:

- patologie che comportino prolungata ospedalizzazione o ripetuti ricoveri in strutture sanitarie o situazioni di istituzionalizzazione di vario tipo;
- situazioni di disabilità neuromotoria e/o psicomotoria che richiedano interventi

riabilitativi;

- psicopatologie varie tra cui:
 - psicopatologie dell'infanzia, della fanciullezza e dell'adolescenza (autismo, disturbi dell'apprendimento e del linguaggio, etc.);
 - disturbi di ansia e umore;
 - psicosi;
 - disturbi della personalità;
 - disturbi dell'adattamento;
 - disturbi post-traumatici;
 - disturbi cognitivi/neuro-psicologici;
- condizioni di malattia che prevedano un programma di assistenza domiciliare integrata.

5. CONTROINDICAZIONI

Le AAA e TAA sono sconsigliate (o richiedono un'attenta valutazione delle specifiche condizioni del paziente al fine di programmare accuratamente gli interventi) in queste condizioni:

- patologie organiche in cui è controindicato il contatto con gli animali (es. allergie specifiche per inalanti, immunodepressione con conta dei granulociti neutrofili inferiore a 500/mm³, ferite aperte, presenza di presidi medici possibili porte di accesso per infezioni quali cateteri venosi, tracheostomie, derivazioni ventricolo-peritoneali esterne);
- qualunque condizione ambientale o situazione relazionale che possano essere rischiose o causare stress eccessivo o rischio di maltrattamento per l'animale, comprese alcune psicopatologie e disturbi psicorelazionali (es. disturbo ossessivo-compulsivo, fobie specifiche per gli animali).

6. L'EQUIPE

Per la complessità delle reciproche interazioni fra paziente ed animale e delle specifiche esigenze di entrambi i soggetti coinvolti nelle AAA e TAA, è necessario che esse siano progettate, programmate e realizzate da parte di una equipe transdisciplinare, con la partecipazione di almeno due figure professionali distinte:

AAA

1. professionista del settore sanitario e/o dell'educazione: medico e /o psicologo e/o psicoterapeuta e/o educatore e/o insegnante e/o assistente sociale e/o fisioterapista e/o laureato in scienze motorie e/o infermiere e/o altro terapeuta della riabilitazione in funzione degli obiettivi dell'attività. Si occupa di: monitoraggio delle attività di interazione del fruitore con l'animale; supervisione delle dinamiche emotivo-relazionali, monitoraggio dell'intervento in base al proprio ambito di competenza; definizione degli obiettivi di miglioramento della qualità di vita e loro valutazione di efficacia.

2. Istruttore cinofilo responsabile dell'animale, (istruttore cinofilo e/o medico veterinario che abbia ricevuto formazione specifica nell'ambito delle AAA) si occupa di: gestione dell'animale nel corso delle attività, scelta del soggetto coinvolto, valutazione dei requisiti comportamentali degli animali

scelti, monitoraggio del benessere animale durante le sedute e al di fuori di queste; il responsabile del cane è inoltre tenuto ad accertare i requisiti sanitari dell' animale e le misure igieniche e profilattiche.

Se il tecnico è un istruttore cinofilo, a tal fine si avvarrà del supporto di un veterinario

TAA

1. professionista clinico: medico e/o psicologo, in funzione degli obiettivi della terapia; Tale figura deve essere abilitata ai sensi di legge per l'erogazione della specifica forma di intervento terapeutico. E' responsabile della prescrizione della terapia, la definizione degli obiettivi terapeutici, monitoraggio delle sedute terapeutiche e loro valutazione di efficacia.

2. Istruttore cinofilo responsabile dell'animale (istruttore cinofilo e/o medico veterinario con competenze specifiche nell'ambito delle TAA) si occupa di: gestione dell' animale nel corso delle sedute, scelta della specie animale e del soggetto coinvolto, valutazione dei requisiti comportamentali degli animali scelti, monitoraggio del benessere animale durante le sedute e al di fuori di queste; il tecnico cinofilo è inoltre responsabile di accertare i requisiti sanitari dell' animale e le misure igieniche e profilattiche. Se il responsabile del cane è un istruttore cinofilo, a tal fine si avvarrà del supporto di un veterinario

Figure professionali aggiuntive possono essere individuate dai suddetti membri dell' equipe per specifiche esigenze del progetto di AAA o TAA.

L'equipe può eventualmente essere suddivisa in: Equipe Prescrittivo-Progettuale (EPP) ed Equipe Operativa (EO).

A) Equipe Prescrittivo-Progettuale (EPP)

valuta l'appropriatezza di un intervento con gli animali, ne progetta la sua somministrazione nelle due modalità di AAA o TAA e ne valuta gli effetti. Inoltre, l'equipe prescrittiva dà mandato all'EO di programmare ed attuare la terapia e ne verifica l'operato attraverso le modalità prestabilite. Suo compito è inoltre informare l'utente e/o i suoi tutori sulle caratteristiche dell'intervento e raccogliere il suo consenso informato.

È costituita da:

1. Responsabile di progetto: un professionista del settore sanitario o dell' educazione: medico e /o psicologo e/o psicoterapeuta e/o educatore e/o insegnante e/o fisioterapista e/o laureato in scienze motorie e/o infermiere e/o altro terapeuta della riabilitazione. Nel caso delle TAA può essere un medico o uno psicologo in base agli obiettivi terapeutici

2. Responsabile dell' animale (istruttore cinofilo o medico veterinario comportamentista)

È responsabile della scelta dell'animale e della valutazione dei requisiti comportamentali e sanitari degli animali coinvolti, compresi l'aspetto igienico-sanitario ed il benessere animale.

Deve avere una specifica formazione in zooantropologia o esperienza quinquennale documentata nelle attività con coinvolgimento di animali. Deve, inoltre, verificare che il conduttore dell'animale dell'equipe operativa sia in grado di monitorare il benessere fisico e psichico dell'animale durante le sedute.

Altre figure professionali

B) Equipe Operativa (EO)

Dà attuazione al progetto elaborato dalla EPP nelle modalità operative più adeguate, sulla base dell'esperienza maturata dall'equipe stessa e delle risorse disponibili.

È costituita da:

1. un professionista in possesso di Diploma di Laurea (almeno di primo livello) in ambito sanitario o educativo. Può essere uno dei seguenti professionisti:

- psicologo

- educatore
- infermiere/assistente sanitario
- operatore socio-sanitario
- laureato in scienze motorie
- insegnante

Nelle TAA può essere uno dei seguenti professionisti, purché abbia ricevuto adeguata formazione nelle Attività con Coinvolgimento di animali:

- psicologo/psicoterapeuta
- infermiere/assistente sanitario
- terapeuta della riabilitazione

Si preoccupa di redigere un diario della terapia, in cui sono sinteticamente riportati gli interventi terapeutici e i loro esiti parziali e finali.

2. Il conduttore dell' animale: È un tecnico cinofilo con specifica formazione nella conduzione del cane in pet therapy, che gestisce l'animale e promuove la relazione paziente-animale, coerentemente con gli intenti socio-sanitari o terapeutici del progetto. Garantisce inoltre il monitoraggio della salute e del benessere dell'animale prima, durante e al termine delle sedute, **in stretta cooperazione con il medico veterinario e/o l'istruttore cinofilo dell' equipe prescrittivo-progettuale.**

NB: I professionisti dell' equipe prescrittiva possono rappresentare allo stesso tempo l' equipe operativa. I professionisti dell' equipe operativa non possono, al contrario, adempiere alle responsabilità dell'equipe prescrittiva a meno che non ne posseggano i requisiti di cui sopra.

7. STRUTTURE

Le AAA e le TAA possono essere eseguite in strutture quali ospedali, strutture riabilitative per pazienti disabili, strutture per pazienti psichiatrici, case di riposo, residenze sanitarie, comunità per il recupero dei tossicodipendenti, strutture per la tutela e protezione dei minori, istituti di detenzione, scuole, fattorie didattiche, poli zooantropologici e, solo nell'ambito di programmi di assistenza domiciliare integrata, a domicilio dell'utente. Possono inoltre essere svolte presso strutture residenziali per animali (centri cinofili, fattorie sociali, centri equestri, maneggi, etc.).

Le strutture che ospitano gli interventi di TAA necessitano di autorizzazioni da parte delle USL secondo le vigenti normative regionali.

8. TIPOLOGIE DI INTERVENTI ED OBIETTIVI

Gli interventi che prevedono il coinvolgimento di animali producono i loro benefici attraverso la relazione con l'animale.

A) Attività Assistite dagli Animali (AAA)

Le AAA richiedono un'impostazione meno strutturata (gli obiettivi spesso sono individuati per gruppi di utenti e non esclusivamente per singoli individui, gestione non standardizzata degli incontri con l'animale) e, non essendo legate a specifiche patologie,

hanno una valenza prevalentemente di tipo educativo-ricreativo e di supporto emotivo-affettivo. Nei progetti di AAA gli obiettivi riguardano il rafforzamento delle risorse interne della persona con un aumento del benessere. Le AAA intervengono, quindi, per dare al fruitore più risorse per affrontare la sua situazione di problematicità, ma non intervengono su di essa.

Si possono identificare due tipi di effetti positivi delle AAA:

1. la promozione del benessere della persona, intervenendo nelle aree motivazionali, emozionali, cognitive e cinestesiche;
2. la promozione dell'integrazione sociale e relazionale della persona, intervenendo nelle situazioni interattive, ricreative, ludiche, affiliative e sociali.

B) Terapie Assistite dagli Animali (TAA)

Le TAA prevedono un'impostazione fortemente strutturata (obiettivi individuali, gestione standardizzata degli incontri con l'animale) ed hanno una valenza di affiancamento alle terapie tradizionali per specifiche patologie. Esse hanno una modalità di conduzione ed una durata prestabilita e sono praticate in sedute individuali o di gruppo.

Il valore curativo della TAA risiede nella relazione che si instaura fra paziente, coordinatore di intervento ed animale attraverso la mediazione del coadiutore dell'animale. Le TAA sono frutto di un progetto individualizzato per paziente e per patologia, strutturato in fasi costantemente monitorate, con obiettivi iniziali, intermedi e finali, non disgiunte da altri eventuali trattamenti in corso. Le TAA, quindi, contribuiscono a dare al fruitore più risorse per affrontare la sua situazione di problematicità e come tali intervengono su di essa.

Gli obiettivi delle TAA sono principalmente di tipo terapeutico e specifici per ciascun paziente:

1. cognitivi: miglioramento di memoria, attenzione e/o linguaggio;
2. comportamentali: controllo dell'iperattività, rilassamento corporeo, acquisizione di regole;
3. comunicativi: miglioramento delle capacità espressive e ricettive sia verbali che non verbali;
4. psicosociali: miglioramento delle capacità relazionali e di interazione, del rispetto dell'altro e della collaborazione ad attività comuni;
5. affettivi: sviluppo delle capacità di dare cura ed accudimento, acquisizione di uno stato di sicurezza affettiva;
6. emotivi: miglioramento nelle capacità di espressione e regolazione delle emozioni, sviluppo e/o rafforzamento della capacità empatica (comprensione degli stati emotivi altrui);
7. psicologici in senso stretto quali il trattamento di alcune psicopatologie, il miglioramento dell'autostima e della fiducia in se stessi;
8. somato-motori: potenziamento dell'area cinetica e della competenza nella realizzazione di particolari movimenti ed abilità motorie;
9. psico-motori: miglioramento delle capacità di integrazione tra componenti psichiche e somatiche.

9. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Al fine di promuovere la diffusione di uniformi modalità di erogazione delle attività con il coinvolgimento di animali e di favorire la confrontabilità dei risultati, si suggerisce che venga seguita la seguente procedura nella fase di progettazione ed erogazione delle suddette attività.

1. costituzione dell'equipe (eventualmente suddivisa in prescrittiva e operativa.)
2. analisi dei bisogni dei destinatari dell'intervento e del contesto in cui dovrà essere erogato. Nel caso in cui esso debba essere effettuato in una sede non dedicata (es: ospedale, struttura residenziale, ecc.) si dovrà:
 - prendere visione della struttura ospitante, valutandone l'idoneità degli spazi destinati all'attività
 - prendere consapevolezza degli utenti afferenti alla struttura e coinvolti nel progetto
 - discutere circa l'idoneità di un progetto di AAA o TAA per gli utenti identificati.
3. definizione degli obiettivi del progetto di AAA o TAA tenendo in considerazione bisogni, preferenze, menomazioni, disabilità e, soprattutto, abilità residue e recuperabili del paziente oltre che fattori ambientali, contestuali e personali,
4. l'equipe condivide con la struttura richiedente gli obiettivi terapeutici individuati e fornisce una prima indicazione delle modalità logistiche di un intervento basato sui suddetti obiettivi.
5. stesura del progetto di intervento nel quale siano specificati:
 - gli obiettivi a breve, medio e lungo termine, i tempi previsti, le azioni e le condizioni necessarie al raggiungimento degli esiti desiderati, le aspettative e le priorità del paziente o dei suoi familiari
 - la scelta degli animali più idonei
 - la tipologia di attività (ludica, condotta, ecc.) da proporre in base agli obiettivi prestabiliti
6. definizione dei criteri di verifica degli interventi adottando:
 - schede di monitoraggio per singola seduta, per paziente ed animale
 - libretto sanitario e diario di attività per l'animale
 - strumenti di valutazione iniziali, intermedi e finali, sulla base del progetto di attività
7. Elaborazione di un programma di intervento che definisce:
 - obiettivi a breve e medio termine
 - calendario delle sedute
 - setting operativo (ambienti adibiti alle sedute)
 - standard igienici per pazienti, animali, ambienti
 - operatori coinvolti
 - verifica degli interventi e misure di esito
 - calendario di incontri di coordinamento fra i membri dell'equipe. È consigliabile un incontro mensile (o comunque almeno un incontro a metà dell'intervento) per valutare l'andamento dell'attività.
8. Il programma ed il progetto di attività viene comunicato dal Responsabile di Progetto in modo comprensibile ed appropriato al paziente e ai suoi familiari. Qualora si verifichi un cambiamento sostanziale degli elementi in base a cui è stato elaborato ed il progetto debba essere modificato, esso dovrà essere nuovamente comunicato al paziente, ai familiari ed agli operatori.
9. Durante l'erogazione delle attività:
 - a. utilizzo delle schede di monitoraggio del paziente e dell'animale, scelte per valutare l'andamento dell'intervento e/o modificarlo in base agli obiettivi prefissati
 - b. incontri periodici fra i membri dell'equipe
 - c. verifica delle condizioni igienico-sanitarie degli animali e dei locali dove vengono svolte le attività almeno una volta al mese
 - d. compilazione e verifica del libretto sanitario e del diario di attività almeno ogni 6 mesi da parte del medico veterinario e del conduttore del cane
10. Alla fine dell'intervento:
 - a. L'equipe analizza e valuta i dati di monitoraggio previsti e quindi stende un resoconto dell'attività e dei risultati raggiunti
 - b. Il Responsabile di Progetto redige una sintesi finale dei risultati dell'intervento con particolare attenzione a:
 - i. acquisizioni ed obiettivi che il paziente ha raggiunto
 - ii. obiettivi non perseguiti rispetto al progetto iniziale
 - iii. problemi di tipo sanitario o igienico che possono essersi verificati

- iv. eventuale prematura interruzione dell'intervento con motivazioni
- v. indicazioni a possibili ulteriori necessità di nuove attività con animali
- c. Il conduttore dell'animale redige una relazione sul profilo del benessere fisico e psichico dell'animale al termine delle attività su eventuali problemi igienico-sanitari o comportamentali insorti durante l'intervento.

10. GLI ANIMALI

L' idoneità dei cani utilizzati nelle attività deve essere certificata mediante esame attitudinale e valutazione sanitaria eseguiti da un istruttore cinofilo con comprovata esperienza quinquennale in pet therapy e un medico veterinario.

L' adeguatezza dell' animale coinvolto nei singoli interventi viene controllata dal responsabile dell' animale membro dell'EPP.

È previsto il coinvolgimento solamente di animali adulti, non sono ammesse le femmine in estro o che siano in gravidanza avanzata o animali che abbiano un'anamnesi di abbandono e/o maltrattamento recenti (nei sei mesi precedenti)

Gli animali impiegati in progetti di TAA/AAA devono essere in possesso di IDONEITÀ SANITARIA ed IDONEITÀ COMPORTAMENTALE, di cui è responsabile il conduttore o medico veterinario dell'EPP.

Idoneità sanitaria del cane

Gli animali coinvolti in AAA e TAA devono superare una valutazione veterinaria che ne attesti lo stato sanitario conforme. È compito del conduttore dell' animale (se educatore cinofilo avvalendosi del supporto di un veterinario) attestare l'idoneità dei requisiti sanitari degli animali coinvolti e disporre le modalità per il monitoraggio dell'animale dal punto di vista sanitario prima, durante e dopo il progetto di AAA o TAA.

Ogni animale coinvolto dovrà disporre di una cartella clinica, regolarmente aggiornata e vidimata dal medico veterinario almeno una volta ogni sei mesi e contenente le seguenti informazioni:

- a) dati anagrafici dell'animale e dati di identificazione dell'animale secondo norma (es. n° del microchip, certificato anagrafico)
- b) visita clinica e anamnesi remota
- c) libretto sanitario da cui emergano:

- *profilassi vaccinale obbligatoria e facoltativa:* (vaccinazione annuale tetravalente o pentavalente, vaccinazione annuale rabbia, vaccinazione semestrale leptospirosi)
- prevenzione filariosi cardiopolmonare da maggio a novembre (per le aree a rischio)
- trattamento annuale ad ampio spettro per endoparassiti
- trattamento ectoparassiti
- esame delle feci ogni 6 mesi
- accertamenti diagnostici per Leishmania, Filariosi cardiopolmonare annuale (se nelle aree a rischio)

Requisiti comportamentali

Gli animali coinvolti in AAA e TAA devono superare una valutazione che ne attesti i requisiti comportamentali conformi. Tale valutazione viene eseguita da un istruttore cinofilo con comprovata esperienza quinquennale in pet therapy e un medico veterinario. Attraverso questa valutazione, il cane riceve la certificazione che ne attesta l' idoneità sanitaria e attitudinale per partecipare a programmi di attività e/o terapie. È compito dell'istruttore cinofilo e/o veterinario dell'EPP scegliere il singolo individuo tra quelli regolarmente certificati, monitorarlo e valutarlo dal punto di vista comportamentale prima, durante e dopo il progetto di AAA o TAA.

Gli animali coinvolti in attività di relazione e contatto devono essere adeguatamente

socializzati all'essere umano ed aver seguito un percorso educativo idoneo alle attività richieste dal protocollo di trattamento e che non utilizzi metodi coercitivi. L'animale coinvolto deve aver acquisito un livello istruttivo-esperienziale adeguato al grado di complessità richiesto dal progetto. In particolare, va monitorata ad intervalli regolari l'evoluzione psicologica sia dell'animale che della coppia pet-conduttore dell'animale, per valutarne l'adeguatezza.

Tutela del benessere animale

Le AAA e le TAA costituiscono un'attività, un lavoro che viene richiesto all'animale, pertanto il suo benessere va salvaguardato e monitorato sia durante le sedute di trattamento sia nei periodi di inattività attraverso osservazioni etologiche e comportamentali, nelle quali deve essere registrata qualsiasi alterazione fisica e/o comportamentale.

Ogni animale deve essere provvisto di una scheda (diario di attività) di registrazione degli interventi svolti in ogni seduta, compreso il tipo di intervento, il conduttore dell'animale responsabile, la sede dell'intervento, il numero di fruitori, l'intervallo intercoso tra due sedute e la durata di ciascuna di esse. La puntuale compilazione della scheda è compito del conduttore dell'animale. Il conduttore del cane definisce l'intervallo minimo fra due sedute con lo stesso animale e ne modifica frequenza, durata e modalità, in base a quanto si evince dal monitoraggio della salute e del benessere dell'animale. In linea generale, il cane può essere coinvolto in queste attività per un massimo di quattro giorni la settimana, per non più di un'ora consecutiva, e per non più di due ore al giorno.

11. MISURE IGIENICHE

È compito dell'EO garantire il rispetto delle norme igieniche durante e dopo la seduta al fine di prevenire l'eventuale diffusione di infezioni. Tale azione di controllo si esplica attraverso le seguenti tre fasi, la cui effettuazione va annotata nella scheda di monitoraggio della seduta:

1. valutazione dello stato igienico dell'ambiente prima e dopo la seduta, con particolare attenzione alla presenza di deiezioni o di altri derivati degli animali (peli, ecc.)
2. valutazione, appena prima dell'inizio della seduta, dello stato di salute degli animali e dei pazienti che ne consenta la partecipazione alla stessa
3. lavaggio delle mani prima e dopo la seduta, secondo le linee guida internazionali o quelle in vigore presso la struttura. Esempio:

- rimuovere anelli e orologio
- bagnare le mani con acqua tiepida
- applicare quantità sufficiente di sapone
- strofinare per almeno 30 secondi, palmi, dorso, polsi, zona fra le dita e sotto le unghie di entrambe le mani
- risciacquare sotto acqua corrente
- asciugare con asciugamano di carta monouso (se non sono stati rimossi anelli, asciugare la pelle sottostante).

È raccomandato quindi che sia disponibile un lavandino con sapone ed asciugamani in prossimità del luogo dove si svolgono le sedute e prima del ritorno nei locali di degenza o di consumo dei cibi. In mancanza di lavaggio con acqua, può essere utilizzato il gel a base di alcol da frizionare sulle mani secondo i tempi prescritti nella scheda tecnica del prodotto.

12. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio delle attività rappresenta la sistematica tabulazione ed il regolare esame dei rapporti che documentano le attività del progetto (per esempio il numero di animali utilizzati, la durata della seduta, ecc.). Le informazioni accumulate durante il monitoraggio rappresenteranno quindi una fonte di dati da utilizzare nella valutazione del progetto.

La valutazione del progetto si riferisce a quel processo di raffronto tra gli effetti ottenuti dal progetto e gli obiettivi dello stesso. Essa si deve focalizzare sui cambiamenti nelle esperienze e nella qualità di vita degli utenti, valutando se e come quello che è stato fatto ha determinato gli effetti desiderati nella vita dei pazienti coinvolti.

I sistemi di valutazione sono diversi e possono avvalersi di:

a. Test standardizzati. I vantaggi dell'utilizzo di questi strumenti sono la loro validità, essendo ritenuti indicatori appropriati della condizione misurata, ed il fatto di essere già stati testati su una gran numero di soggetti. Questi strumenti dovrebbero essere sempre inclusi nel processo di valutazione, ma purtroppo non sono disponibili in tutte le condizioni da misurare.

b. Filmati. Questi strumenti permettono di rivedere nei dettagli la sessione di lavoro, raccogliendo dati circa ogni minima modificazione, ed inoltre rappresentano un'ottima fonte di materiale per l'addestramento di nuovi terapeuti.

c. Formulari per la raccolta di variabili oggettive. Le tipologie di variabili possono comprendere parametri temporali (per es. tempo speso con l'animale, latenza di un certo comportamento) parametri comportamentali oggettivi (per es. comparsa di un comportamento mai presunto in precedenza, chi comincia l'interazione se l'animale o il paziente, numero di pazienti in contatto con l'animale) o altri tipi di parametri purché rispondano alla caratteristica di oggettività.

d. Valutazioni soggettive. Molte figure professionali sanitarie hanno dei loro criteri nella valutazione della progressione del paziente e tali valutazioni, seppur soggettive, possono essere di aiuto nella valutazione generale. Inoltre, è importante includere in questo tipo di valutazioni anche tutte le opinioni (rimostranze, complimenti e disagi) espresse dai fruitori, siano essi i pazienti, i familiari o lo staff operativo.

In generale, l'efficacia del sistema di valutazione viene potenziata incrementando il numero di strumenti utilizzati e comprendendo tutti gli strumenti sopracitati.

Quali strumenti scegliere?

Ogni equipe allargata (EPP+EO) può elaborare degli specifici strumenti per il monitoraggio dell'attività, sia per quanto riguarda il paziente che per quanto riguarda l'animale.

Tali strumenti devono contenere le seguenti informazioni:

SCHEMA PER IL PAZIENTE

1. tipologia di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto
2. tipo di attività svolte
3. livello e durata dell'interazione fra soggetto e animale
4. reazioni negative del soggetto

SCHEMA PER L'ANIMALE

1. individuazione dell'animale coinvolto e del coadiutore
2. caratteristiche dell'ambiente di attività
3. tipologia di attività
4. interazione fra animale e paziente
5. interazione fra animale e conduttore
6. collaboratività dell'animale
7. segnali di stress/disagio dell'animale

La Valutazione finale:

Ogni progetto di attività DEVE essere sottoposto ad azione di valutazione dei risultati raggiunti, di controllo dell'aderenza agli obiettivi prefissati e di eventuali interruzioni o effetti collaterali.

Tale valutazione spetta all'equipe allargata (EPP+EO) o comunque all'EPP.

L'EPP individua gli strumenti per la valutazione locale dei progetti.

L'EO sottopone regolarmente i dati raccolti in fase di monitoraggio all'esame dell'EPP, che li utilizza per verificare la coerenza tra obiettivi previsti ed effetti del progetto in un determinato periodo di tempo.

Ogni EPP (eventualmente in collaborazione con l'EO) può elaborare degli specifici strumenti per il monitoraggio dell'attività. Tali strumenti devono prevedere:

AAA

1. griglie di osservazione scelte dall'EPP, in base alla tipologia di pazienti e agli obiettivi prefissati, che prevedano presumibilmente macrocategorie di analisi del comportamento del soggetto durante la seduta. Esse devono essere compilate da un operatore/osservatore
2. schede del benessere animale da compilarsi da parte del conduttore del cane
3. strumenti per la valutazione del gradimento soggettivo (domande aperte o produzione di testi scritti, pre e post seduta) per il paziente, a seconda delle sue menomazioni e/o abilità, al fine di avere un dato diretto delle impressioni riferite dal paziente stesso
4. questionario di gradimento delle attività per familiari e/o operatori

TAA

1. scheda anamnestico/clinica ottenuta mediante colloquio con il paziente e i suoi familiari
2. profilo psicologico o funzionale mediante test standardizzati e colloqui o test clinici nella fase iniziale, intermedia e finale
3. schede di osservazione scelte dall'EPP, in base alla tipologia e agli obiettivi prefissati, che prevedano presumibilmente macrocategorie di analisi del comportamento del soggetto durante la seduta.
4. schede per la valutazione del benessere animale da compilarsi da parte del conduttore, con la supervisione del medico veterinario
5. strumenti per la valutazione del gradimento soggettivo (domande aperte o produzione di testi scritti, prima e post seduta) per il paziente, a seconda delle sue menomazioni e/o abilità, al fine di avere un dato diretto delle impressioni riferite dal paziente stesso
6. questionario di gradimento delle attività per familiari e/o operatori
7. filmato integrale delle singole sedute

13. CODICE DEONTOLOGICO: PROCEDURE E RESPONSABILITA'

- ✓ I conduttori dovranno effettuare le visite con un solo animale alla volta

- ✓ I conduttori assicureranno il rispetto delle politiche, procedure e precauzioni di ciascuna struttura visitata
- ✓ I conduttori all'inizio di ogni visita dovranno contattare il personale della struttura
- ✓ I conduttori saranno ritenuti responsabili in ogni momento del proprio animale
- ✓ E' necessario che il conduttore sia sempre CON l'animale, non se ne allontani mai o non lo affidi nemmeno temporaneamente a nessun altro.
- ✓ Prima di ciascuna visita i conduttori dovranno:
 1. Valutare lo stato di salute generale dell'animale e la sua predisposizione
 2. Pulire e spazzolare l'animale
 3. Controllare che le unghie siano adeguatamente tagliate e limate, pulire gli occhi e le orecchie
 4. Concedere tempo sufficiente all'animale per muoversi e soddisfare i suoi bisogni fisiologici
- ✓ I conduttori dovranno vestirsi in modo appropriato, con abiti comodi, puliti, e ben curati
- ✓ Nel caso in cui gli animali sporchino, dentro e/o fuori della struttura, i conduttori dovranno provvedere immediatamente alla pulizia
- ✓ I conduttori durante la visita non dovranno mai legare gli animali a persone, attrezzature o mobili
- ✓ Durante le visite sono tassativamente proibiti museruole, collari con punte e guinzagli allungabili
- ✓ In caso di incidenti o eventi imprevedibili i conduttori dovranno:
 1. Mettere al sicuro l'animale
 2. Cercare aiuto per la persona ferita
 3. Comunicare per iscritto l'accaduto al personale della struttura in modo che l'incidente possa essere registrato nella scheda clinica del paziente
 4. Completare tutta la documentazione necessaria richiesta dalla struttura
 5. Concludere la visita
 6. Notificare l'avvenuto all'ente finanziatore del programma e al responsabile di progetto
 7. Valutare l'accaduto affinché si possano prevenire situazioni analoghe in futuro
- ✓ Il conduttore è tenuto a conoscere e osservare tutti i segnali di disagio del cane, impegnandosi a preservarlo da situazioni che si dimostrino per lui stressanti. A tal fine, è autorizzato, se necessario, a modificare l'impostazione operativa della seduta o addirittura ad interromperla, rimandando a nuova valutazione la procedura o l'animale coinvolto.
- ✓ È tenuto, inoltre, a rispettare sempre i bisogni fisiologici del cane e a garantirgli i necessari tempi di riposo e di recupero da eventuali episodi stressanti.

NB: sotto la diretta responsabilità del tecnico cinofilo dell'equipe prescrittiva, ogni membro dell'equipe operativa o chiunque operi sul campo, cani compresi, deve avere regolare copertura assicurativa per eventuali danni a terzi.

14. LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI:

CSEN intende dettare le linee guida per la formazione dei conduttori del cane in attività e terapie assistite, ossia dei tecnici cinofili dell' equipe operativa (e non prescrittiva) di tali progetti. Potranno partecipare all' equipe prescrittivo-progettuale, istruttori cinofili CSEN con *comprovata* esperienza almeno quinquennale nelle attività e terapie assistite dal cane.

Corso di formazione in “ **Conduzione del cane in Pet Therapy**”

DESTINATARI

È rivolto a professionisti che operino nel settore sanitario, socio-assistenziale o dell' educazione, tra cui Psicologi, Medici, Educatori, Insegnanti, Fisioterapisti, Operatori socio-sanitari, Logopedisti che vogliano orientarsi sulle applicazioni dell' utilizzo del cane nell' ambito di attività e terapie assistite da animali.. E' rivolto anche ad appassionati, operatori e/o educatori cinofili e/o medici veterinari che vogliano condurre il cane *nell' equipe operativa* di programmi di attività e/o terapie assistite dal cane.

Il Corso dovrà essere frequentato preferibilmente con il proprio Cane o con il cane che si intende preparare per le attività e/o terapie

REQUISITI DEI PARTECIPANTI

Il corso non prevede un numero minimo di partecipanti.

Il partecipante deve essere maggiorenne.

L'ammissione al corso è a numero chiuso e prevede una selezione sia per il candidato, sia per il cane con cui egli intende partecipare.

A discrezione della scuola, è possibile ammettere candidati *senza un cane, come auditori*. Essi potranno ricevere la qualifica di conduttore del cane in pet therapy *solo dopo aver recuperato, in futuro e a proprie spese, il numero di ore dedicate alla parte pratica sul cane* (e come gli altri, superato il relativo esame finale)

OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di fornire informazioni sulle applicazioni e metodologie delle attività e terapie assistite dal cane *e* di fornire l' acquisizione delle competenze teoriche e pratiche necessarie per condurre il cane nell' **equipe operativa** di progetti di attività e terapie assistite dal cane, in team con l' istruttore cinofilo e/o veterinario comportamentista dell' equipe prescrittiva (vd. linee guida CSEN). Ha inoltre lo scopo di supportarlo nella preparazione del cane da utilizzare nelle attività e/o terapie.

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo prevede lezioni in aula,osservazione e tirocinio pratico per un totale di almeno 160 ore.

Di queste 160 ore, 80 (il 50 %) devono essere dedicate alle AAA e AAT ed equamente divise in attività teorica e pratica di tirocinio.

Le altre 80 ore (50%) devono essere totalmente dedicate al cane e alla sua preparazione, ed equamente divise in attività teoriche e pratiche.

ATTESTAZIONI FINALI

Per chi frequenta il percorso formativo con almeno l' 80% di presenze nelle attività sia teoriche che pratiche, sarà rilasciato, previo il superamento di una verifica tecnico-attitudinale finale, la qualifica CSEN di *“Conduttore del cane in equipe operativa di Pet Therapy”*.

NB: La suddetta qualifica gli consentirà di condurre il cane in attività e/o terapie assistite solo ed esclusivamente IN AFFIANCAMENTO all' istruttore di Pet Therapy dell' equipe prescrittiva.

Il conduttore sarà autorizzato a condurre il proprio cane *da solo, sebbene sempre sotto la supervisione e la guida dell' equipe prescrittiva, solo dopo ulteriori 100 ore documentate di AFFIANCAMENTO all' istruttore cinofilo di Pet Therapy in programmi di AAT e AAA.*

Il conduttore sarà autorizzato ad operare *solo ed esclusivamente con cani che siano stati regolarmente certificati* e che siano in regola con il rinnovo della relativa abilitazione.

Per chi abbia partecipato al corso senza cane, egli dovrà recuperare, a proprie spese, il numero di ore di attività pratica col cane per ricevere la qualifica CSEN di *“Conduttore del cane in equipe operativa di Pet therapy”*.

REQUISITI PER L' ASSOCIAZIONE CHE ORGANIZZA IL CORSO:

- ✓ L' associazione (ASD o di Promozione Sociale) che intende organizzare il corso deve essere affiliata a CSEN
- ✓ Nel corpo insegnanti si prevede la partecipazione di almeno: un medico; uno psicologo, un educatore/laureato in scienze della formazione, un istruttore cinofilo con comprovata esperienza quinquennale in programmi di attività e terapie assistite dal cane, un medico veterinario comportamentista.
- ✓ Tra i docenti e gli esaminatori un'unica persona può investire due o più ruoli, comprovandone la relativa competenza con titolo di studio e/o curriculum
- ✓ Le presenze dei corsisti devono essere adeguatamente documentate sia per la parte teorica che per la pratica, e la documentazione relativa va fornita in sede di esame all' esaminatore esterno (istruttore cinofilo in pet therapy) inviato da CSEN.
- ✓ Il programma del corso deve attenersi alle linee guida CSEN (vd allegato “Programma”)
- ✓ Per richiedere il riconoscimento del corso da parte di CSEN, l' Associazione deve inviare al Referente Nazionale per la Cinofilia documentazione relativa alle seguenti informazioni:
 - nomi e titoli di studio dei membri del corpo docenti
 - programma dettagliato del corso
 - date e durata delle lezioni
 - numero minimo e massimo di partecipanti
 - curriculum vitae dell' istruttore cinofilo CSEN
 - data presunta per l' esame
 - nomi e titoli di studio degli esaminatori proposti per la commissione d' esame per l' abilitazione del conduttore e del cane

PROGRAMMA DEL CORSO:

- Storia della Pet Therapy e potenzialità, competenze in ambito terapeutico con ausilio di animali;
- Elementi di medicina umana e patologia; disabilità fisiche e psichiche; patologie psichiatriche;
- Strumenti di psicologia: Comunicazione non verbale umana, psicologia dell'ammalato;
- Elementi base di medicina veterinaria, con aspetti pratici di profilassi e prevenzione delle zoonosi;
- Elementi base di educazione e istruzione cinofila;
- Elementi di etologia del cane, fisiologia e aspetti di patologia del comportamento del cane in ambito zoo antropologico;
- Elementi di comunicazione del cane, lo stress;
- Gestione delle emozioni; strumenti per rapportarsi alla disabilità
- Strutture sanitarie e organizzazione;
- Strumenti di lavoro in Pet Therapy.

Nel dettaglio:

Parte 1: AAA e AAT (attività e terapie assistite dall' animale)

- Il ruolo dell' animale e la scelta dell' animale; requisiti della coppia cane-conduttore
- Le AAA e le TAA: cosa sono, le differenze, i benefici e le possibilità di applicazione
- Responsabilità e capacità del conduttore; codice etico per le AAA e TAA; politiche e procedure
- Controllo dell' animale: requisiti di capacità, sanitari, requisiti attitudinali, identificare in quali contesti coinvolgere o no l' animale.
- Lo stress per il cane, per l'utente e per il conduttore; riconoscere i segnali di stress nel cane e nelle persone; consigli per ridurre lo stress;
- Proteggere il cane da azioni o eventi inappropriati o pericolosi
- Introduzione al lavoro con l' utente; utilizzo dei termini appropriati nella comunicazione; il lavoro in team; abilità di comunicazione
- Interazione con le diverse popolazioni: persone con: stato di confusione, disordini dello sviluppo, disabilità fisiche, difficoltà di parola, problemi di udito e di vista, immunodepressione
- Educazione alla sedia a rotelle, gli ausili
- Le visite ai bambini
- Gestire la visita; approccio alla conversazione, capacità di ascolto, ascolto attivo, ulteriori tecniche di interazione;
- Gestire le situazioni difficili, affrontare la perdita
- Cosa fare prima, durante e dopo la visita; quando non visitare l' utente
- Le strutture: come valutare l' adeguatezza della struttura
- Procedure amministrative; politiche di sanità pubblica; ricerca; documentazione;
- Valutazione d'efficacia e monitoraggio del percorso nelle TAA
- Gestione delle situazioni critiche;
- I diritti del paziente
- Le figure chiave delle AAA e TAA e loro responsabilità
- Rapporto con il personale della struttura; gestione dei problemi più comuni che il personale può manifestare a proposito di AAA e TAA

- Riduzione del rischio; controllo delle infezioni; prevenzione delle zoonosi;
- Prevenzione e gestione degli incidenti; copertura assicurativa del conduttore in pet therapy, norme antincendio

Parte 2: il cane:

- Il linguaggio del cane; comunicazione verbale, paraverbale e meta verbale
- Segnali calmanti e di conflitto, segnali di stress, arousal
- Psicologia sociale del cane
- Principi dell' apprendimento; apprendimento per associazione; condizionamento classico e operante
- I diversi metodi educativi, pro e contro
- Approccio zoo antropologico e cognitivismo;
- Cause e sintomi di stress acuto e cronico
- Fasi dello sviluppo del cucciolo, socializzazione, pubertà e adolescenza
- Patologia comportamentale del cane; sindrome IA-IR, ansia da separazione, sociopatie, sindrome da deprivazione sensoriale
- Prevenzione e gestione delle paure: desensibilizzazione sistematica e controcondizionamento
- Insegnare l'autocontrollo e la gestione delle risorse
- Insegnare i comportamenti di obbedienza di base: seduto, terra, resta, vieni
- Abituare alla manipolazione e al grooming
- Il gioco e le attività ludiche finalizzate alle AAT e AAA
- Risolvere i problemi comportamentali più comuni
- Controllo delle iniziative
- Inibizione del morso
- Insegnare comportamenti inerenti alle AAT e AAT
- Gestire e prevenire la paura e le situazioni di rischio
- Riconoscere e minimizzare lo stress
 - Aspetti veterinari: la prevenzione (sverminazione, profilassi vaccinale), le zoonosi, nozioni di pronto soccorso (emorragie, colpo di calore, sindromi d'avvelenamento, traumatologia, dilatazione gastrica, intossicazioni alimentari)
 - Cura quotidiana del cane, alimentazione
- Normative, obblighi e responsabilità del proprietario

15. ABILITAZIONE DELLA COPPIA CANE-CONDUTTORE:

ABILITAZIONE DEL CONDUTTORE

L' ESAME:

L' esame prevede un test scritto e una prova pratica.

Il test scritto prevede ottanta domande a risposta multipla. Si ammette alla prova pratica chi supera la prova scritta con almeno il 70 % delle risposte corrette.

REQUISITI:

Per essere ammesso all' esame il conduttore deve aver partecipato ad almeno l' 80 % delle lezioni teoriche e l' 80 % di quelle pratica. Nel caso in cui avesse partecipato al corso da uditore (senza cane), prima di essere ammesso all' esame pratico dovrà aver recuperato le ore di formazione relative alla parte pratica col cane.

LA COMMISSIONE D'ESAME:

I membri della commissione sono proposti dall' associazione organizzatrice del corso, fatta eccezione, come di seguito riportato, per un membro inviato dal Referente Nazionale per la Cinofilia.

La valutazione viene effettuata da un team costituito da:

- ✓ un medico veterinario con comprovata esperienza nel settore
- ✓ due istruttori cinofili con comprovata esperienza quinquennale in pet therapy, di cui almeno uno inviato dal referente nazionale CSEN per la Cinofilia
- ✓ un medico
- ✓ uno psicologo

NB: con la suddetta abilitazione è consentito condurre il cane nell' equipe operativa di programmi di pet therapy solo ed esclusivamente in presenza dell' istruttore e/o medico veterinario comportamentista dell' equipe prescrittiva.

Solo dopo aver partecipato attivamente ad almeno 100 ore di AAT e AAA, regolarmente documentate e sotto la diretta responsabilità dell' istruttore, potrà condurre il cane da solo, sebbene sotto la guida dell' equipe prescrittiva, come definito dalle linee guida di cui sopra.

ABILITAZIONE DEL CANE:

L' attestazione del cane avviene attraverso una valutazione congiunta delle sue caratteristiche attitudinali e caratteriali, il suo stato di salute, la sua affidabilità e la sua relazione con il conduttore

Il costo del corso deve includere la prima abilitazione del cane. Per l' esame di abilitazione di eventuali altri cani e per i successivi rinnovi è previsto un rimborso di 50 euro a cane presentato.

LA COMMISSIONE D'ESAME:

I membri della commissione sono proposti dall' associazione organizzatrice del corso, fatta eccezione, come di seguito riportato, per un membro inviato dai referenti nazionali di settore.

la valutazione viene effettuata da un team costituito da

- ✓ un medico veterinario con comprovata esperienza nel settore
- ✓ due istruttori cinofili con comprovata esperienza quinquennale in pet therapy, di cui almeno uno inviato dal Referente Nazionale CSEN per la Cinofilia
- ✓ Quanto detto sulla commissione d' esame vale per la prima abilitazione del cane e i successivi rinnovi

REQUISITI:

Per essere impegnato in programmi di attività e/o terapie il cane deve:

- ✓ Avere un' età minima di 24 mesi.
- ✓ essere condotto da chi abbia frequentato e concluso con esito positivo il corso di formazione in "Conduzione del cane in pet therapy"
- ✓ superare la visita veterinaria che ne attesti lo stato di salute, verifichi i requisiti rispetto alle norme igienico-sanitarie dettate dalle linee guida CSEN per la pet therapy ed escluda segni o

comportamenti significativi di stress cronico o un livello di arousal non adeguato alle attività in cui si vuole impegnare.

- ✓ superare con esito positivo il test attitudinale così strutturato:

PARTE 1: obbedienza di base, autocontrollo, relazione col conduttore

1. Accettare l' arrivo di un estraneo che si avvicina e saluta
2. essere accarezzato da un estraneo
3. passeggiare al guinzaglio col conduttore senza tirare
4. camminare tra la folla
5. reazione ad un suono improvviso: segni di paura e tempi di recupero
6. reazione alla comparsa improvvisa di un oggetto insolito per aspetto: segni di paura e tempi di recupero;
7. seduto; terra; resta (con distrazione: es: qualcuno che lo chiama o un oggetto che cade)
8. essere preso in braccio da uno sconosciuto;
9. essere messo su un tavolo e sulle gambe di qualcuno
10. richiamo
11. reazione al passaggio di un cane (amichevole) al guinzaglio

PARTE 2: valutazione del cane in situazioni propriamente legate alle attività e terapie

1. essere esaminato e maneggiato da un estraneo: zampe, orecchie, bocca ecc (esempio: prendere e sollevare una zampa)
2. essere trattenuto, abbracciato, accarezzato "energicamente"
3. reazione ad un estraneo che fa movimenti inconsueti (esempio: zoppica con stampella) vicino al cane o che porta cappello, abito lungo ecc
4. comportamento in presenza di ausili tipo deambulatore, sedia a rotelle ecc
5. due persone discutono animatamente (valutare la reazione di paura e i Tempi di recupero)
6. essere accarezzato da più persone contemporaneamente
7. il lascia (lasciare se chiesto dal conduttore cibo, gioco o oggetto di interesse)
8. comportamento in presenza di bambini
9. valutazione della capacità del conduttore di riconoscere gli eventuali segnali di disagio dell' animale e dell' appropriatezza dei suoi interventi per minimizzare lo stress

Ogni cane, col proprio conduttore, dovrà rinnovare la suddetta abilitazione mediante lo stesso esame secondo lo schema seguente:

- ✓ la prima volta dall' abilitazione entro un anno
- ✓ i successivi rinnovi dovranno essere effettuati entro due anni
- ✓ dopo l' ottavo anno di età del cane, di nuovo ogni anno.

Per ogni rinnovo è previsto un rimborso di euro 50.